

**I programmi di  
assistenza esterna  
dell'Unione Europea**

*Le opportunità per le imprese*

## **I programmi di assistenza esterna dell'Unione Europea Le opportunità di finanziamento**

Presentazione del Segretario Generale.....3

### **1. Introduzione**

1.1 La politica di cooperazione dell'Unione europea.....4

1.2 La struttura organizzativa dell'Ufficio EuropeAid.....6

### **2. Programmi e strumenti di finanziamento**

2.1 I programmi di assistenza esterna dell'UE.....8

2.2 Gli strumenti finanziari della cooperazione.....11

### **3. Le opportunità di finanziamento**

3.1 Le gare d'appalto .....17

3.2 Le sovvenzioni a gestione diretta .....22

Sitografia.....29

Principali riferimenti legislativi.....30

---

*Gentili Imprenditrici e Imprenditori,*

*La pubblicazione di questa guida pratica è parte integrante dell'iniziativa formativa per le Piccole e Medie Imprese del territorio spezzino promossa dalla Camera di Commercio della Spezia nell'ambito della Seconda Edizione della "Settimana europea delle PMI 2010".*

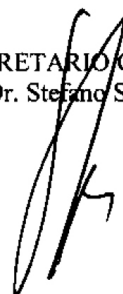
*Si tratta del progetto della Commissione Europea finalizzato a rafforzare lo spirito imprenditoriale e a promuovere le politiche dell'UE e degli Stati membri a favore delle Piccole e Medie Imprese attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:*

- informare gli imprenditori sul supporto che le autorità a livello europeo, nazionale e locale offrono alle micro, piccole e medie imprese;*
- promuovere l'imprenditorialità affinché sempre più persone, in particolare tra i giovani, prendano in considerazione per la loro carriera l'idea di diventare imprenditori;*
- riconoscere il ruolo degli imprenditori nel migliorare il benessere, l'offerta lavorativa, lo sviluppo dell'innovazione e la competitività in Europa.*

*Come Camera di Commercio siamo orgogliosi di aver ottenuto il riconoscimento ufficiale della Commissione europea, che ha inserito il nostro evento tra quelli che più di altri si sono distinti per qualità ed efficacia delle tematiche progettuali proposte.*

*Ci auspichiamo quindi che queste giornate formative, unitamente a questi utili strumenti di consultazione, possano contribuire fattivamente alla crescita della vostra impresa ed al relativo processo di internazionalizzazione.*

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Stefano Senese)



## 1. Introduzione

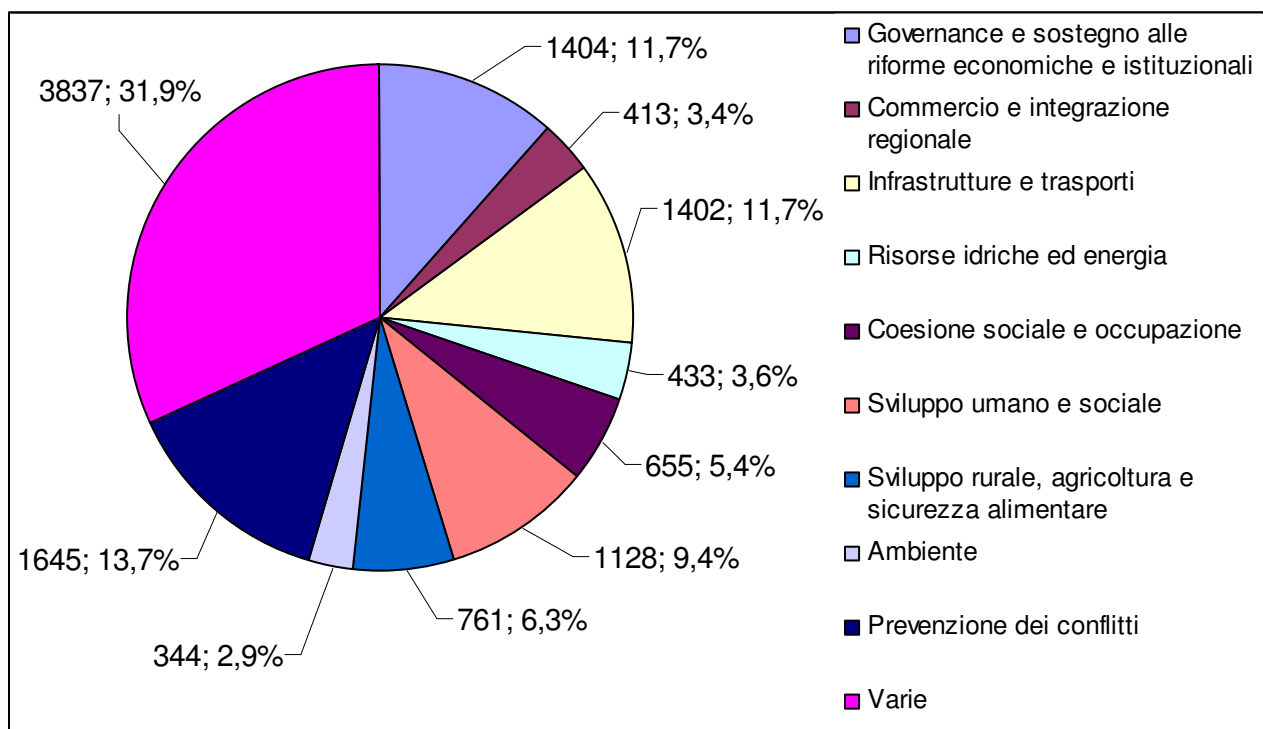
### 1.1 La politica di cooperazione dell'Unione europea

L'Unione europea ricopre un ruolo di primaria importanza in materia di cooperazione allo sviluppo rappresentando il principale donatore al mondo e fornendo circa il **60% del totale degli aiuti pubblici allo sviluppo (APS)**. La Commissione europea gestisce più di un quinto degli aiuti erogati dall'Unione europea, con uno stanziamento del bilancio comunitario che nel 2008 è stato pari a **9,33 miliardi di euro**, cifra che è aumentata di oltre il 90% dal 2001 ad oggi. L'assistenza dell'Unione europea è diretta a 160 paesi, territori e organizzazioni in tutto il mondo ed è principalmente finalizzata a perseguire gli **Obiettivi di Sviluppo del Millennio** (*Millennium Development Goals*) delle Nazioni Unite, che tutti i 191 stati membri dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2015. Questi 8 obiettivi rappresentano le priorità assolute che guidano la cooperazione allo sviluppo e i programmi di assistenza esterna, ovvero:

- eliminare la fame e la povertà estrema;
- garantire un'istruzione primaria per tutti;
- promuovere la parità dei sessi e l'autonomia delle donne;
- ridurre la mortalità infantile;
- migliorare la salute materna;
- combattere l'HIV/AIDS, la malaria e altre malattie;
- garantire un ambiente sostenibile;
- realizzare un partenariato mondiale per lo sviluppo.

Gli Obiettivi del millennio rappresentano quindi i *principi guida* della politica di assistenza esterna dell'Unione europea, ed è per questo motivo che vengono richiamati nella dichiarazione denominata “Consenso europeo per lo sviluppo”, firmata il 20 dicembre 2005 dal presidente della Commissione europea, del Parlamento europeo e del Consiglio. Questa dichiarazione rappresenta l'atto istitutivo di una nuova politica multilaterale di cooperazione allo sviluppo che a livello europeo ha armonizzato gli obiettivi e gli strumenti dell'UE e dei suoi Stati membri. Il “Consenso europeo” definisce, infatti, il quadro dei principi comuni entro cui l'UE e i suoi Stati membri realizzano le rispettive politiche di sviluppo in uno spirito di complementarità. Gli obiettivi sanciti dal Consenso europeo vengono perseguiti attraverso un sistema di **programmi finanziari** che si caratterizzano per la loro natura geografica o tematica. Il grafico che segue indica le priorità su cui si focalizza la politica europea per lo sviluppo a seguito del “Consenso europeo”, indicando gli impegni finanziari del 2008 per settore di attività.

Figura 1: Impegni previsti per settore della cooperazione allo sviluppo UE 2008 (importi in milioni di euro)



Fonte: Annual Report 2009 on the European Community's Development and External Assistance Policies and their Implementation in 2008

L'insieme delle risorse destinate alla cooperazione allo sviluppo vengono amministrare dalla Commissione europea che lavora a stretto contatto con 110 **Delegazioni presenti nei paesi terzi**. Le Delegazioni sono gli uffici di rappresentanza con cui la Commissione gestisce l'aiuto esterno in stretta collaborazione con i rispettivi Governi al fine di indirizzare programmi e risorse verso le esigenze espresse dal Governo del paese target. La Commissione europea, infatti, ha adottato un sistema di gestione fortemente decentralizzato per l'esecuzione dei programmi di sviluppo, basti pensare che due terzi del personale della Commissione europea dedicato all'implementazione dei programmi opera direttamente nei paesi target. La maggior parte delle attività preparatorie e di attuazione dei programmi avviene attraverso le Delegazioni della Commissione nei paesi beneficiari che operano sotto la guida della Direzione Generale per le relazioni esterne (DG RELEX) ed in stretta collaborazione con la Direzione Generale per lo Sviluppo (DG DEV). Le Delegazioni sono quindi responsabili dell'implementazione dei programmi di assistenza identificando i progetti, verificandone la fattibilità, valutandone i risultati e acquistando prodotti e servizi ad essi correlati.

Gli uffici centrali della Commissione europea a Bruxelles svolgono una funzione di indirizzo e coordinamento degli strumenti finanziari, sono responsabili del controllo della qualità

dell'implementazione dei programmi e veicolano le informazioni (come la pubblicazione delle gare di appalto) relative ai programmi di assistenza.

## **1.2 La struttura organizzativa dell'Ufficio EuropeAid**

L'unità di coordinamento centrale dei programmi di assistenza esterna della Commissione europea è l'Ufficio di Cooperazione "EuropeAid" (*EuropeAid Cooperation Office* – "AIDCO", o più semplicemente "EuropeAid") la cui principale funzione consiste nel tradurre gli orientamenti politici in materia di sviluppo in programmi operativi. Istituito nel 2001, EuropeAid ha rappresentato uno strumento per snellire l'assegnazione e la gestione dei fondi destinati allo sviluppo e garantire qualità ed efficacia dei programmi. EuropeAid è quindi responsabile della corretta gestione dei fondi, delle procedure di acquisto di servizi e forniture, di gestione delle sovvenzioni, dei sistemi di controllo e auditing. La struttura di EuropeAid è composta da sette direzioni e da quattro unità alle dirette dipendenze del Direttore generale con compiti riguardanti il controllo interno, la valutazione, la comunicazione esterna e le strategie organizzative. Delle sette direzioni, quattro sono responsabili di particolari aree geografiche, una della qualità delle operazioni, una dei programmi tematici di cooperazione allo sviluppo e l'ultima dell'organizzazione.

Le quattro Direzioni responsabili dei programmi di natura geografica sono:

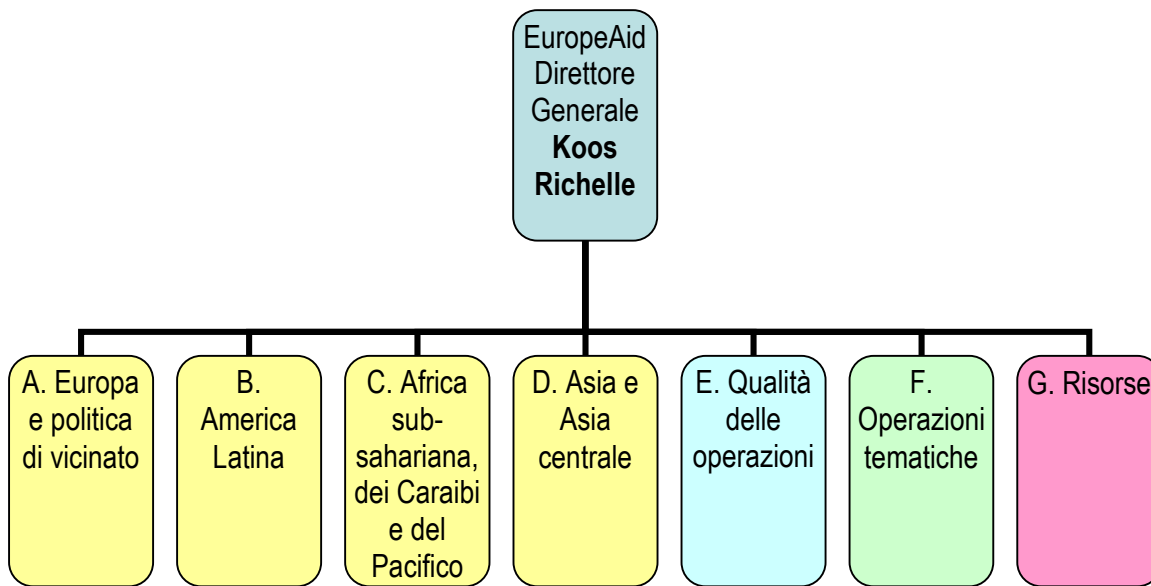
- A. Europa, il Mediterraneo meridionale, Medio Oriente e la politica di vicinato
- B. America Latina
- C. Africa sub-sahariana, dei Caraibi e del Pacifico
- D. Asia e Asia centrale

Queste gestiscono l'intero ciclo di vita del progetto (identificazione, analisi, monitoraggio e valutazione) ed in particolare:

- pianificano i programmi per paese target, comunicando alle Delegazioni le linee guida da seguire per l'identificazione e la valutazione dei progetti;
- verificano la coerenza metodologica e la qualità delle operazioni, in collaborazione con la Direzione per le azioni sostegno alla qualità;
- gestiscono le procedure finanziarie per le sovvenzioni o l'acquisto di prodotti o servizi;
- supportano le delegazioni che implementano i programmi decentrati;
- gestiscono direttamente le operazioni che non possono essere decentrate.

La Direzione F è responsabile per le operazioni di controllo di tutti i programmi tematici orizzontali (si veda il paragrafo 2.1 in proposito) che non sono riconducibili ad una particolare area geografica.

Figura 2: struttura dell'Ufficio di cooperazione "EuropeAid"



La Direzione E supervisiona la qualità dei programmi di cooperazione e mira a migliorare l'efficacia e l'impatto della politica comunitaria in materia di cooperazione allo sviluppo e assistenza esterna. In particolare la Direzione E:

- coordina il monitoraggio e la valutazione dell'implementazione dei programmi;
- sviluppa metodologie e linee guida settoriali per la pianificazione e l'attuazione dei programmi nei vari settori tematici di assistenza esterna dell'Unione europea;
- supporta le Delegazioni e Direzioni geografiche in relazione alla preparazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei programmi geografici.

In conclusione la Direzione G gestisce le risorse umane, finanziarie e tecniche della Direzione Generale.

## 2. Programmi e strumenti di finanziamento

### 2.1 I programmi di assistenza esterna dell'UE

La Commissione europea nell'implementare i programmi di cooperazione allo sviluppo adotta due approcci complementari tra loro: l'**approccio geografico** che da origine ad un insieme di programmi applicabili ad un determinato gruppo di stati, regioni o territori, l'**approccio tematico** che genera programmi settoriali applicabili orizzontalmente a tutti gli stati, regioni o territori potenzialmente beneficiari dell'assistenza esterna dell'UE.

I programmi geografici rappresentano lo strumento privilegiato dalla Commissione europea nella cooperazione allo sviluppo, hanno una maggior disponibilità finanziaria e si basano su un dialogo strutturato con il paese beneficiario per implementare le politiche di cooperazione allo sviluppo. Seguendo l'approccio geografico, infatti, la Commissione europea elabora un documento strategico di indirizzo, il **Country Strategy Papers (CSP)**, che definisce le priorità e gli obiettivi della cooperazione allo sviluppo per il periodo 2007 - 2013. Nello specifico i CSP si focalizzano su:

- l'analisi del contesto economico, sociale, politico e ambientale del paese beneficiario;
- l'agenda politica del paese beneficiario con riferimento alle priorità nazionali;
- le operazioni di cooperazione, precedenti e in corso, e le misure da adottare per garantire un elevato livello di coerenza e coordinamento tra i programmi già implementati e quelli da implementare;
- la strategia di cooperazione per il periodo di riferimento e i settori prioritari di intervento.

Mentre i CSP sono strumenti strategici che inquadrano il contesto nel quale i programmi vengono implementati, i **National Indicative Programme (NIP)** sono documenti che indicano le modalità di intervento operative nel paese beneficiario, definendo le azioni da attuare per raggiungere gli obiettivi di sviluppo stabiliti indicati nel CSP. Per questo motivo ogni CSP è accompagnato da un NIP che copre di norma un periodo triennale. Ogni NIP è strutturato come un piano operativo per il periodo di riferimento indicando:

- principali obiettivi;
- un budget indicativo;
- le azioni prioritarie;
- l'analisi dei rischi;
- le modalità di implementazione.

Nella tabella che segue vengono indicate le dotazioni finanziarie per i gruppi di paesi che sono oggetto dei programmi di cooperazione, questa ripartizione territoriale deriva dalla scelta della

Commissione europea di istituire differenti strumenti finanziari secondo specifici raggruppamenti territoriali (si veda in proposito il paragrafo 2.2.). La prima riga della tabella illustra la dotazione finanziaria per i paesi che sono oggetto della politica di allargamento dell'UE e che quindi beneficiano di uno strumento finanziario ad hoc.

Tabella 1: dotazione finanziaria per gruppi di paesi target

<b>Raggruppamento di paesi beneficiari</b>	<b>Dotazione 2007 -2013</b>	<b>Dotazione media annua</b>	<b>Totale Paesi</b>
Croazia, Turchia, Ex Repubblica Jugoslavia di Macedonia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Serbia, Kosovo.	11,56 miliardi di euro	1,6 miliardi di euro	8
Algeria, Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Egitto, Georgia, Israele, Giordania, Libano, Libia, Moldavia, Marocco, Autorità Nazionale Palestinese, Russia, Siria, Tunisia e Ucraina.	11,181 miliardi di euro	1,6 miliardi di euro	17
Paesi ACP (Africa, Caraibi e Pacifico) ovvero 77 paesi che fanno parte della Convenzione di Cotonou con l'Unione Europea e i territori oltremare degli stati membri dell'Unione Europea.	22,7 miliardi di euro	3,7 miliardi di euro	79
Sudafrica, America latina, Asia e Asia centrale, Stati del Golfo (Arabia Saudita, Oman, Emirati Arabi Uniti, Kuwait, Bahrein, Iraq, Iran).	10,057 miliardi di euro	1,4 miliardi di euro	47

Per ogni paese beneficiario della politica di cooperazione la Commissione adotta uno specifico **Annual Action Programme (AAP)** che indica i settori di intervento, i risultati attesi, le procedure di gestione e l'importo totale del finanziamento previsto. L'approccio geografico nella programmazione degli interventi viene applicato non solo sul singolo paese ma anche sulla base di regioni geografiche. In questo caso l'applicabilità dello strumento finanziario coinvolge gruppi di stati che condividono caratteristiche comuni o sono legati da accordi economici particolari. La procedura di programmazione finanziaria segue la stessa logica dell'approccio per singolo paese, con l'elaborazione di un documento strategico programmatico, il **Regional Strategy Paper (RSP)**, che copre il periodo 2007 – 2013 ed eventualmente un piano operativo triennale denominato **Regional Indicative Programme (RIP)**. Attualmente i Programmi regionali riguardano l'Asia, la

Comunità Andina, l'America Centrale, l'Asia Centrale, l'area "Euromed", l'America Latina e il Mercosur.

Adottando un approccio tematico, contestualmente a quello geografico, nella definizione dei programmi di sviluppo e assistenza esterna, la Commissione europea ha individuato un insieme di priorità che vanno affrontate non solamente in uno specifico paese ma a livello globale. Anche nel caso di questa tipologia di programmi, la Commissione europea elabora dei documenti strategici denominati **Thematic strategy papers (TSP)** e i relativi **Annual Action Programmes (AAP)**. La tabella che segue indica quali sono i programmi tematici e la relativa dotazione finanziaria per il periodo di riferimento.

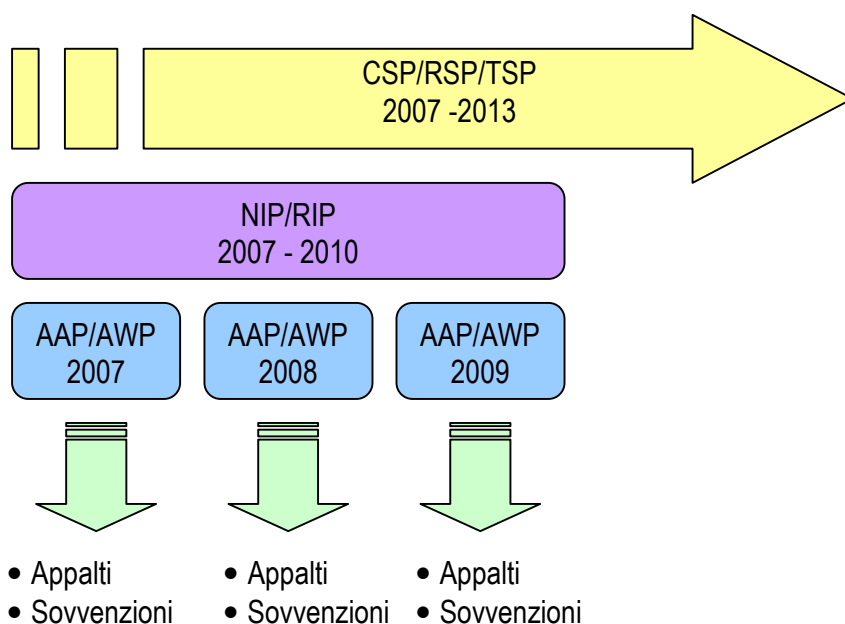
Tabella 2: dotazione finanziaria per programma tematico

<b>Programma tematico</b>	<b>Stanziamiento medio annuale</b>	<b>Stanziamiento totale 2007 – 2013</b>
Ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali (DCI - <i>Environment and sustainable management of natural resources including energy</i> )	120 milioni di euro	0,80 miliardi di euro
Attori non statali e autorità locali nello sviluppo (DCI- <i>Non-state actors and local authorities in development</i> )	230 milioni di euro	1,63 miliardi di euro
Sicurezza Alimentare (DCI- <i>Food security</i> )	234 milioni di euro	1,70 miliardi di euro
Migrazione e asilo (DCI- <i>Migration and asylum</i> )	60 milioni di euro	0,38 miliardi di euro
Investimento nelle persone (DCI- <i>Investing in people</i> )	150 milioni di euro	1,06 miliardi di euro
Protocollo dello zucchero (DCI - <i>Restructuring of sugar production</i> )	180 milioni di euro	1,24 miliardi di euro
Strumento europeo per la democrazia e i diritti umani ( <i>European Instrument for Democracy &amp; Human Rights "EIDHR"</i> )	160 milioni di euro.	1.104 miliardi di euro
Strumento per la cooperazione in materia di sicurezza nucleare (Nuclear Safety Co-operation Instrument "NSCI")	75 milioni di euro	0,52 miliardi di euro per il periodo
Strumento per la Stabilità ( <i>Instrument for Stability</i> )	290 milioni di euro	2,06 miliardi di euro
Assistenza alimentare ( <i>EU food facility</i> )	1 miliardo per il biennio 2008 -2010	1 miliardo per il biennio 2008 -2010

Le opportunità per operatori privati derivanti da questo insieme di programmi, siano essi tematici o geografici, si traducono in sovvenzioni o appalti (si veda il capitolo 3). Con riferimento

alla programmazione relativa alle sovvenzioni, la Commissione elabora un ulteriore documento programmatico annuale, l'**Annual Work Programmes (AWP)**, in cui vengono pianificate le sovvenzioni che saranno l'oggetto di specifici "inviti a presentare proposte". In particolare gli AWP specificano gli obiettivi, il calendario, il budget indicativo e i risultati attesi dalle sovvenzioni pianificate per l'anno di riferimento. L'iter di programmazione finanziaria quindi prevede essenzialmente la redazione di documenti pluriennali, annuali e i relativi avvisi di sovvenzioni e appalti come illustrato nel prospetto che segue.

Figura 2: Documenti programmatici della cooperazione allo sviluppo UE



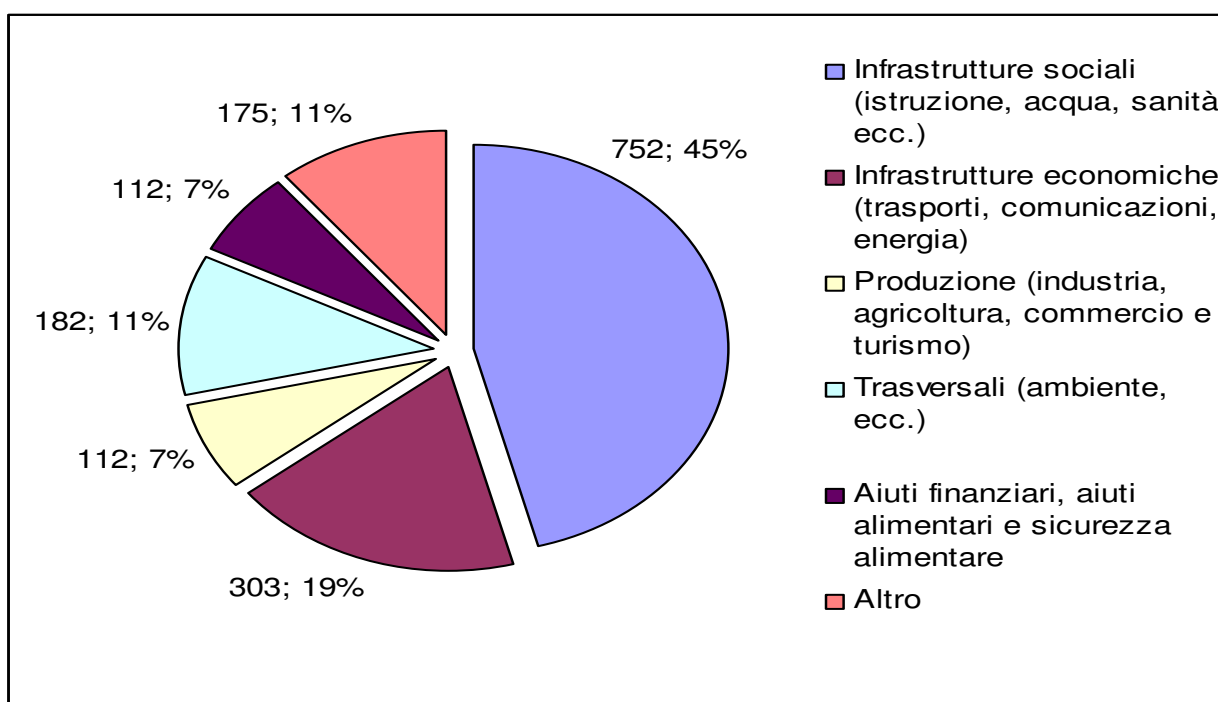
## 2.2 Gli strumenti finanziari della cooperazione allo sviluppo

Gli strumenti finanziari sono i canali di finanziamento dei programmi di cooperazione allo sviluppo e di assistenza esterna dell'Unione Europea. Questi possono essere di natura geografica (validi cioè per determinati gruppi di paesi, come indicato nella tabella 1) o tematica (per aree prioritarie, come indicato nella tabella 2) o allo stesso tempo includere componenti tematiche e geografiche (è il caso ad esempio del DCI *Financing instrument for development cooperation*).

Lo **Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato** (ENPI - *European Neighbourhood and Partnership instrument*) è rivolto ai paesi più vicini ai confini dell'Unione europea, ovvero i paesi a sud del Mediterraneo (Algeria, Autorità Palestinese, Egitto, Giordania, Israele, Libano, Libia, Marocco, Siria e Tunisia) quelli dell'Europa dell'est e del Caucaso meridionale (Armenia, Azerbaijan, Bielorussia, Georgia, Moldavia e Ucraina). L'assistenza comunitaria verso questi Paesi,

pari a 11.181 milioni di euro per il periodo 2007 - 2013, è rivolta principalmente a promuovere il dialogo politico, la progressiva partecipazione dei paesi partner al mercato europeo e l'intensificazione degli scambi, il consolidamento delle istituzioni, l'efficienza della Pubblica Amministrazione, lo sviluppo regionale e locale, i diritti dell'uomo e lo Stato di diritto, la parità di genere e lo sviluppo della società civile. Inoltre specifiche misure sono predisposte per incentivare lo sviluppo dell'economia di mercato, sostenere il settore privato, promuovere lo sviluppo sostenibile e la riduzione della povertà, la promozione della cooperazione nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni e dei trasporti.

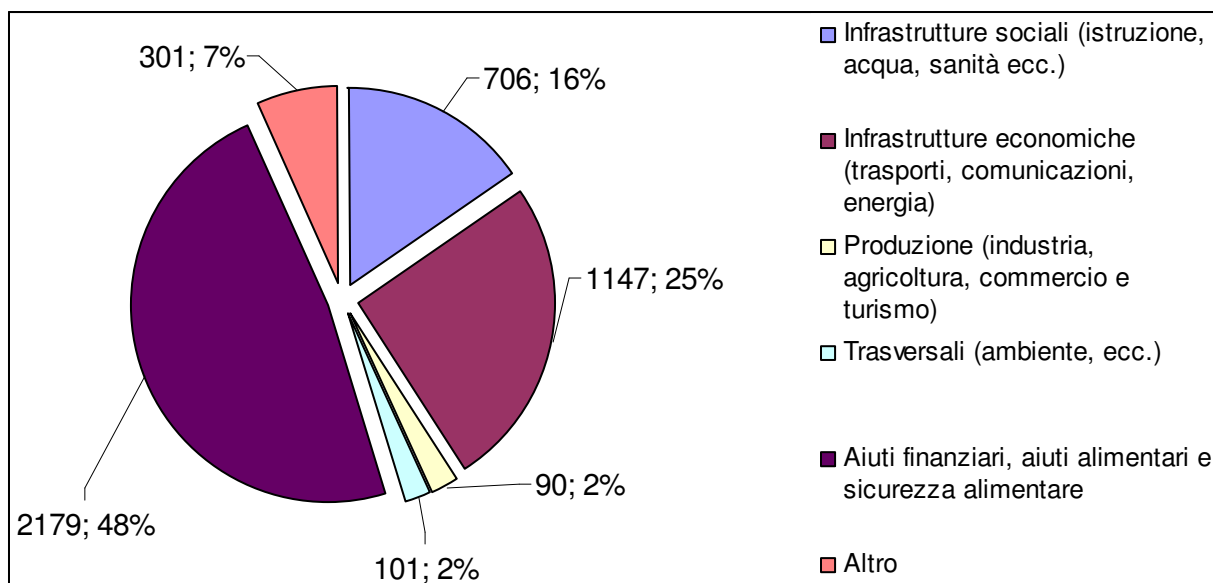
Figura 3: ENPI 2008 Impegni previsti per settore d'intervento (importi in milioni di euro)



Fonte: Annual Report 2009 on the European Community's Development and External Assistance Policies and their Implementation in 2008

il **Fondo europeo di Sviluppo (EDF – European Development Fund)** è sostenuto dai singoli Stati membri ed è lo strumento più rilevante dal punto di vista della dotazione finanziaria. Il FES rappresenta uno strumento finanziario atipico perché, pur non rientrando nel bilancio dell'Unione europea, viene gestito dalla Commissione europea, che è responsabile della programmazione e dell'attuazione dei finanziamenti.

Figura 4: EDF 2008 Impegni previsti per settore d'intervento (importi in milioni di euro)



Fonte: Annual Report 2009 on the European Community's Development and External Assistance Policies and their Implementation in 2008

L'attuale fase di programmazione, che copre il periodo 2008-2013, prevede una dotazione finanziaria di 22.682 milioni di euro. La maggior parte di questo importo, 21.966 milioni di euro, è riservato all'assistenza verso 77 paesi dell'**Africa, dei Caraibi e del Pacifico**, da cui trae origine l'acronimo **ACP**, ovvero gli stati che fanno parte della Convenzione di Cotonou con l'Unione Europea che ha come obiettivo lo sviluppo economico e sociale di questi paesi.

Sul totale degli stanziamenti previsti per il periodo 2008 – 2013, 286 milioni di euro sono stati stanziati per i 21 paesi e territori d'oltremare (PTOM) che dipendono costituzionalmente da quattro Stati membri dell'Unione europea (Danimarca, Francia, Paesi Bassi e Regno Unito).

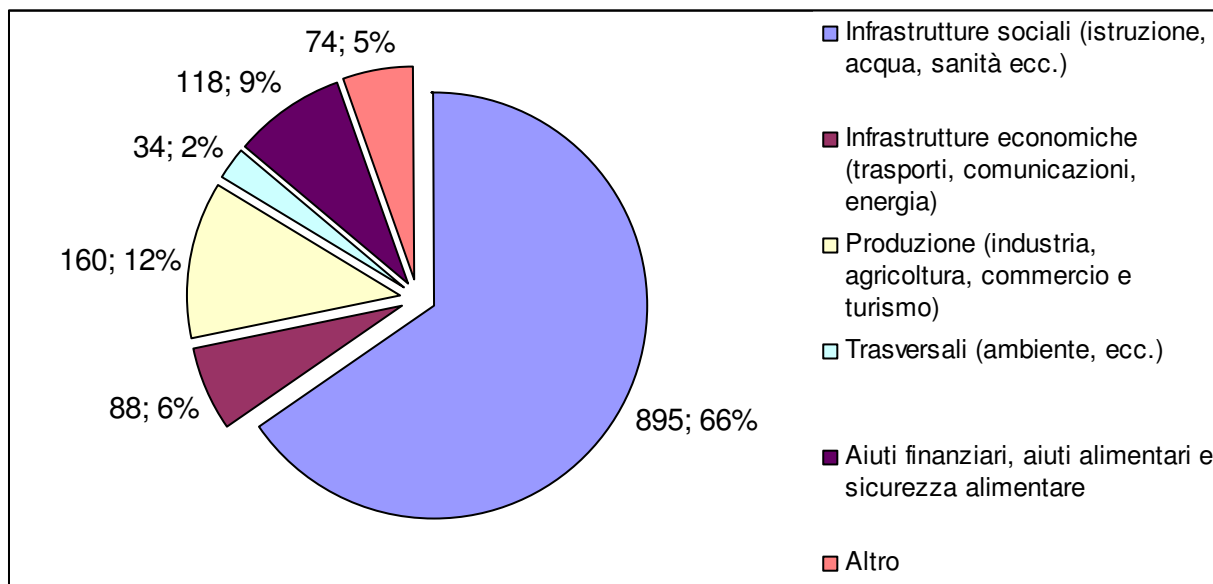
Come si evince dalla figura 4, l'aiuto finanziario è la misura maggiormente adottata dal Fondo europeo di Sviluppo (il 48% sul totale delle risorse impegnate nel 2008) questa include il sostegno diretto al bilancio del paese beneficiario. In questo caso, quindi, le risorse finanziarie stanziati dal EDF sono utilizzate secondo il sistema di gestione delle finanze pubbliche del paese partner e non della Commissione europea.

Lo **Strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo** (DCI - *Financing instrument for development cooperation*) prevede misure orizzontali (o tematiche) e geografiche. Queste ultime riguardano attività di cooperazione con i paesi dell'America latina, dell'Asia, dell'Asia centrale, del Medio Oriente e con il Sudafrica.

L'assistenza comunitaria in favore di questi paesi è principalmente rivolta a:

- sostenere l'attuazione di politiche miranti a eliminare la povertà e raggiungere gli Obiettivi di sviluppo del millennio (OSM);
- rispondere alle esigenze essenziali della popolazione, con attenzione prioritaria all'istruzione primaria e alla salute;
- promuovere la coesione sociale e l'occupazione;
- promuovere il buon governo, la democrazia e i diritti umani e sostenere le riforme istituzionali;
- assistere i paesi e le regioni partner nel campo degli scambi commerciali e dell'integrazione regionale;
- promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso la protezione dell'ambiente e la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- promuovere la gestione integrata e sostenibile delle risorse idriche e un maggiore uso delle tecnologie sostenibili per la produzione di energia;
- fornire assistenza nelle situazioni di post-crisi;

Figura 4: DCI 2008 impegni previsti per settore d'intervento della componente geografica (importi in milioni di euro)

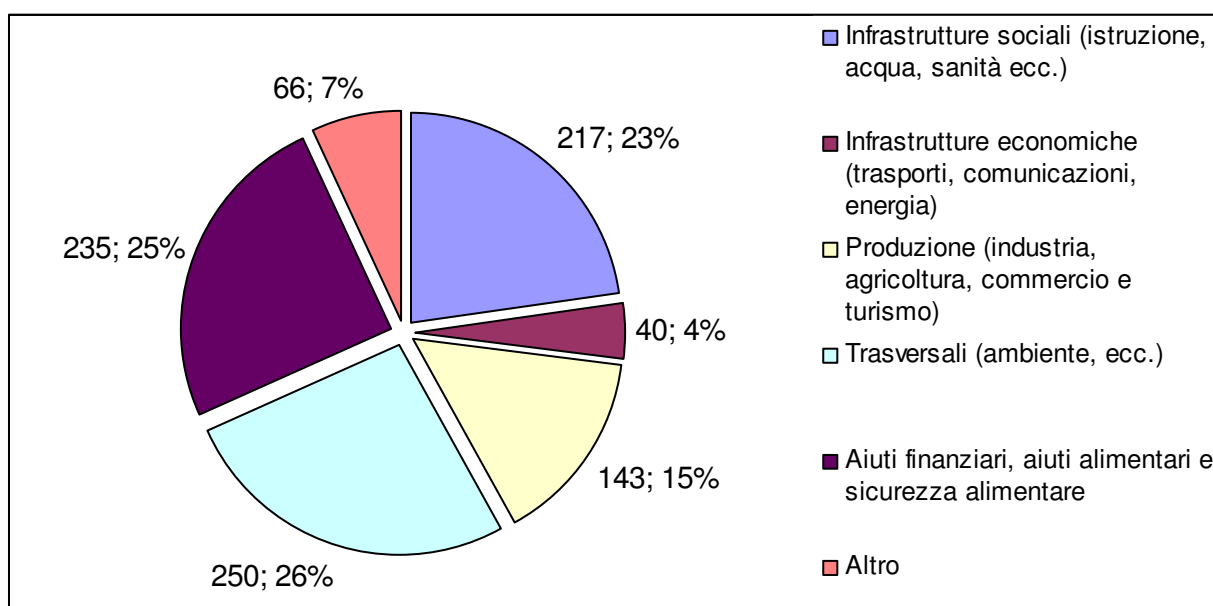


Lo Strumento di cooperazione allo sviluppo, inoltre, prevede il finanziamento di programmi orizzontali, ovvero strutturati su base tematica, che si caratterizzano per avere un campo di applicazione esteso anche ai paesi beneficiari del Fondo europeo di sviluppo (FES) e dello

Strumento Europeo di Vicinato e Partenariato (ENPI). I programmi tematici dello Strumento di cooperazione allo sviluppo corrispondono a cinque aree di intervento prioritarie:

- sviluppo delle risorse umane;
- protezione dell'ambiente e gestione sostenibile delle risorse naturali;
- supporto agli attori non statali e autorità locali;
- miglioramento della sicurezza alimentare;
- cooperazione in materia di migrazione e asilo.

Figura 4: DCI 2008 impegni previsti per settore d'intervento della componente tematica (importi in milioni di euro)



Lo **Strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani** (EDIHR), è finalizzato alla promozione della democrazia partecipativa e rappresentativa e dei processi di democratizzazione mediante le organizzazioni della società civile, rafforzando lo Stato di diritto e promuovendo l'indipendenza del potere giudiziario, favorendo il pluralismo politico e la rappresentanza politica democratica. Inoltre mira a incentivare la partecipazione di uomini e donne alla vita sociale, economica e politica del paese beneficiario. Il programma si caratterizza per essere implementato **quasi esclusivamente attraverso sovvenzioni**, nel corso del 2008 sono stati pubblicati sei inviti a presentare proposte con un bilancio totale di 57.6 milioni di euro.

Lo **strumento per la stabilità** (*Instrument for Stability*) mira a supportare i processi di stabilizzazione nei paesi in situazione di crisi, fornendo una risposta efficace a preservare, stabilire o ristabilire le condizioni essenziali per la corretta attuazione di politiche di sviluppo e delle politiche di cooperazione. Nel corso del 2008 lo Strumento di stabilità ha finanziato un numero

significativo di progetti di risposta alle crisi in vari paesi nel mondo (Congo, Nepal, Libano, Kosovo, Bangladesh) con un bilancio totale di 128 milioni di euro.

Infine segnaliamo che alle risorse finanziarie stanziare per tutti i programmi di natura geografica e tematica che fanno parte dell'assistenza esterna dell'Unione europea, si aggiungono anche tutte le opportunità commerciali nei cosiddetti Paesi candidati che sono l'oggetto della politica di allargamento dell'Unione europea. Questi paesi (ex Repubblica Iugoslava di Macedonia, Croazia, Turchia, Albania, Bosnia-Erzegovina, Montenegro e Serbia) beneficiano in effetti dello **Strumento di assistenza pre-adesione** (*Instrument for Pre-Accession Assistance*) che prevede uno stanziamento totale di 11.565 milioni di euro per il periodo 2007 – 2013 e supporta progetti finalizzati a:

- rafforzare le istituzioni democratiche;
- promuovere e tutelare i diritti umani e le libertà fondamentali;
- promuovere la parità di genere e la non discriminazione;
- riformare la pubblica amministrazione, anche attraverso la creazione di un sistema che consenta di decentrare la gestione dell'assistenza al paese beneficiario;
- riformare l'economia;
- promuovere la società civile;
- favorire l'inclusione sociale;
- stimolare la riconciliazione e la ricostruzione;
- sviluppare la cooperazione regionale e transfrontaliera.

### 3. Le opportunità di finanziamento

#### 3.1 Le gare d'appalto

Nell'ambito della politica di assistenza esterna e cooperazione dell'Unione Europea, la Commissione europea pubblica numerose gare di appalto per l'acquisto di prodotti e servizi e per l'esecuzione di lavori pubblici che vengono puntualmente pubblicate sulla banca dati EuropeAid.

In base alla natura del contratto che è oggetto dell'appalto è possibile dividere i contratti in tre grandi tipologie.

1. **Supply contract** sono gli appalti di forniture per l'acquisto, leasing o noleggio di prodotti. In questa categoria i prodotti maggiormente richiesti rientrano nella fornitura di veicoli e veicoli speciali, materiale informatico, attrezzature e mobili per ufficio, forniture scolastiche e ospedaliere.
2. **Service contract** sono i contratti per la fornitura di servizi di consulenza e assistenza tecnica, la realizzazione di studi e ricerche, la fornitura di corsi di formazione.
3. **Works contract**, i contratti di lavoro sono finalizzati alla realizzazione di infrastrutture, edifici e opere ingegneristiche.

Le gare vengono gestite in modalità centralizzata o decentralizzata a seconda del ruolo che ricopre la Commissione europea nella predisposizione della gara e nella procedura di aggiudicazione. Come nel caso delle sovvenzioni, infatti, è possibile delineare 4 modelli di gestione della gara che dipendono dall'Autorità contraente di riferimento.

1. Nella modalità **centralizzata diretta** la Commissione europea, oltre a presiedere il comitato di valutazione delle offerte, amministra l'intero iter procedurale dell'appalto, dalla preparazione del bando fino alla firma del contratto.
2. Nella modalità **centralizzata indiretta** la Commissione europea incarica un organismo intermediario per la gestione della gara.
3. Nella modalità **decentralizzata ex-ante**, uno specifico accordo finanziario tra la Commissione europea e il paese beneficiario individua l'Autorità competente per la gestione dell'appalto in loco. Questo organo (di norma un ente governativo) è incaricato di redigere la documentazione relativa alla procedura d'appalto ed inviarla alla Commissione europea per la sua approvazione. Una volta ottenuta l'approvazione da parte della CE, l'organo designato diviene ufficialmente l'Autorità competente per la procedura d'appalto e sarà incaricato anche dell'aggiudicazione del contratto.

4. Nella modalità **decentralizzata ex-post** l'appalto viene gestito da un organismo del paese partner in qualità di unico responsabile della gestione dell'appalto, la cui aggiudicazione avviene senza l'autorizzazione preventiva della Commissione europea.

La differenza tra la modalità decentralizzata "ex-ante" ed "ex-post" si basa quindi sul ruolo della Commissione europea. Mentre nella modalità ex-ante la Commissione gioca un ruolo determinante nell'aggiudicazione dell'appalto, in quella ex-post non influisce sul processo di selezione e aggiudicazione. Dal punto di vista della procedura da adottare, la Commissione europea segue un criterio che si basa sul tipo e sul valore dell'appalto come sintetizzato nella tabella che segue.

Tabella 3: procedure di appalto EuropeAid

Tipo	Valore/procedura			
<b>Servizi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: superiore a 200.000 €</li> <li>• procedura: internazionale ristretta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: Tra 10.000 € e 200.000 €</li> <li>• procedura: accordo quadro, Procedura negoziata</li> </ul>		
<b>Forniture</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: superiore a 150.000 €</li> <li>• procedura: internazionale ristretta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: Tra 60.000 € e 150.000 €</li> <li>• procedura: locale aperta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: Tra 10.000 € e 60.000 €</li> <li>• procedura: dialogo competitivo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: inferiore a 10.000</li> <li>• Procedura: offerta singola</li> </ul>
<b>Lavori</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: superiore a 5.000.000 €</li> <li>• procedura: internazionale aperta o ristretta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: Tra 300.000 € e 5.000.000 €</li> <li>• procedura: locale aperta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Valore: Tra 10.000 € e 300.000 €</li> <li>• Procedura: Procedura negoziata</li> </ul>	

La **procedura aperta** (*open procedure*) è la modalità in cui ogni operatore economico interessato può presentare un'offerta se soddisfa i requisiti minimi di partecipazione alla gara. Nella procedura aperta viene garantita la massima visibilità della gara la pubblicazione di un avviso nella Gazzetta ufficiale (serie S) dell'Unione europea, le Gazzette ufficiali di tutti gli Stati ACP (nel caso lo strumento finanziario sia l'EDF) sul e sul sito di EuropeAid.

Nella **procedura di gara ristretta** (*restricted procedure*) ogni operatore economico interessato può chiedere di partecipare, ma solo i candidati che soddisfano determinati criteri di selezione specificati nel bando possono presentare un'offerta. Nell'ambito della procedura ristretta l'Autorità competente invita a partecipare alla gara un gruppo limitato di candidati precedentemente preselezionati. La prima fase di selezione, quindi, corrisponde alla definizione di una *shortlist* di candidati scelti sulla base delle loro referenze e della loro capacità tecnica e finanziaria. Nella seconda fase, l'Autorità competente invita i candidati selezionati inviando loro il fascicolo di gara con le specifiche del contratto.

Nella **procedura negoziata** (*competitive negotiated procedure*) l'Amministrazione aggiudicatrice definisce direttamente il contratto di appalto con uno o più operatori economici autonomamente scelti. Al termine della procedura negoziata, l'Amministrazione aggiudica la gara all'offerta con il miglior rapporto qualità / prezzo in caso di contratti di servizi e l'offerta più economica in caso di forniture o di esecuzione di lavori.

Nel caso di appalti particolarmente complessi in cui l'amministrazione aggiudicatrice non è oggettivamente in grado di definire i requisiti tecnici o di specificare l'impostazione giuridica o finanziaria del progetto si ricorre alla procedura del **dialogo competitivo** (*competitive dialogue*). Tale procedura prevede la pubblicazione di un bando di gara in cui si identificano gli obiettivi dell'appalto e i criteri di selezione. A seguito della chiusura del bando, l'Amministrazione aggiudicatrice individua minimo 3 potenziali candidati che soddisfano i criteri di selezione e li invita a discutere bilateralmente degli aspetti del bando di gara chiedendo loro soluzioni e proposte. Secondo questa procedura, che viene applicata solo in casi eccezionali, il contratto sarà aggiudicato al candidato con l'offerta tecnicamente compatibile che presenta il miglior rapporto qualità / prezzo. La procedura relativa ai **contratti quadro** (*framework contracts*) può essere utilizzata quale sistema di aggiudicazione soltanto per gli appalti di servizi ed ha una durata di massimo quattro anni. Esso viene stipulato per rispondere al bisogno di accorpate l'erogazione di un servizio avente un carattere ripetitivo e costante nel tempo (si pensi ad esempio all'assistenza tecnica) tra un'amministrazione aggiudicatrice e più operatori economici, i quali vengono individuati sulla base delle offerte presentate e di criteri obiettivi.

Infine per contratti inferiori a 10.000 euro, l'Amministrazione aggiudicatrice può scegliere il contraente sulla base di una **singola offerta**.

Nella banca dati EuropeAid vengono pubblicate le gare relative alle procedure internazionali aperte e ristrette con tutta la documentazione necessaria alla partecipazione per i potenziali candidati. Le gare che fanno riferimento alla procedura locale, sono catalogate nella banca dati EuropeAid in forma di semplice avviso che indica dove è possibile ottenere la documentazione

completa e il capitolato tecnico. Per trovare opportunità commerciali nel settore degli appalti nella banca dati di EuropeAid, la procedura è del tutto simile a quella utilizzata per le sovvenzioni.

Figura 7: EuropeAid ricerca di bandi di gara per appalti

European Commission  
External cooperation programmes

European Commission > EuropeAid > Work with us > Funding > Call for proposals & Procurement notices

Call for proposals & Procurement notices

Latest Publications Search by reference **Advanced Search** Help

Programme

Type  Grants  Supplies  Services  Works

Status  Closed  Open  Forecast

Geographical Zone Select a Region or a Country (after the regions)

Published After Published before

Search

Il primo passo è quello di selezionare la modalità di ricerca avanzata (*advanced search*) nel motore di ricerca di EuropeAid e di limitare i risultati sulla base del tipo di gara (supplies, services o works) a cui si vuole partecipare. Anche in questo caso è possibile trovare le opportunità commerciali in base alla data di pubblicazione, al programma di riferimento ed al paese beneficiario dell'appalto. Come nel caso delle sovvenzioni, il **monitoraggio dei forecast** è un'operazione che permette di conoscere con largo anticipo le caratteristiche essenziali di un appalto. Nel caso di una procedura aperta, infatti, i preavvisi vengono pubblicati con almeno 30 giorni di anticipo rispetto al bando di gara. La figura 8 rappresenta un esempio di ricerca di appalti per contratti di forniture in Serbia.

Figura 7: EuropeAid ricerca appalti

**Call for proposals & Procurement notices**

Programme:

Type:  Grants  Supplies  Services  Works  
 Status:  Closed  Open  Forecast

Published After:  Published before:

Your selection returned 10 record(s) Display 10 - 15 - 25 - 50 calls per page.

Ref. # - Title	Published	Updated*	Status	Type	Geographical Zone	Programme
<b>129872 - Capacity Building to Implement Rural Development Policies</b>	31/03/2010	23/03/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129866 - Assistance to the Digital Broadcasting Switchover in Serbia</b>	30/03/2010	23/03/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129809 - Supply of Rabies Vaccines and Equipment for Surveillance of Animal Diseases</b>	13/03/2010	4/03/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129770 - Implementation of the Strategy for fight against drugs – supply reduction component</b>	10/03/2010	4/03/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129775 - Development of Palliative Care Services in the Republic of Serbia</b>	10/03/2010	4/03/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129567 - Supply of Equipment for the Implementation of the National screening programme for colorectal, cervical and breast cancer</b>	6/02/2010	28/01/2010	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>129082 - "The Second Chance" - Systemic Development of Elementary, Practice Based Adult Education in Serbia</b>	19/09/2009	9/09/2009	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>128559 - Supply of Equipment for the Implementation of Hospital Information Systems in Serbia</b>	22/05/2009	15/05/2009	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>128418 - Education for All: Increasing the Availability and Quality of Education for Children from Marginalised Groups</b>	16/04/2009	7/04/2009	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States
<b>127460 - Modernisation of the vocational education and training system in Serbia</b>	22/08/2008	12/08/2008	Forecast	Supplies	Serbia	PreAccession Countries / New Member States

Display 10 - 15 - 25 - 50 calls per page.

Ad ogni riga corrisponde un preavviso di appalto di cui si indica il codice di riferimento e il titolo. Anche se in forma estremamente schematica, le informazioni contenute nel preavviso costituiscono elementi importanti per la programmazione delle attività dei potenziali soggetti interessati. Infatti, oltre al titolo della gara e il paese beneficiario, il preavviso indica sinteticamente:

- la procedura applicata rispetto al valore (aperta o ristretta, locale o negoziata ecc.);
- lo strumento finanziario di riferimento;
- l'Autorità appaltante;
- una sintetica descrizione dell'oggetto della gara;
- se applicabile, il numero e il titolo dei lotti;
- il periodo indicativo della pubblicazione della gara;
- l'atto giuridico da cui scaturisce l'appalto (la cosiddetta base legale).

Per quanto riguarda le gare aperte, dalla banca dati EuropeAid è possibile scaricare gli avvisi dei bandi e, nel caso di una procedura aperta internazionale, i documenti complementari per la presentazione di un'offerta. Il bando presenta una struttura standard contenente le seguenti informazioni:

- numero di riferimento della pubblicazione;
- tipo di procedura (aperta, ristretta, contratto quadro ecc.);

- strumenti finanziario e programma di cooperazione;
- amministrazione aggiudicatrice;
- descrizione e oggetto dell'appalto;
- numero e titoli dei lotti;
- condizioni di partecipazione e di esclusione;
- garanzie finanziarie da fornire;
- eventuali sessioni informative sulla gara;
- periodo di validità delle offerte e di attuazione dei compiti richiesti;
- scadenza e modalità di consegna delle offerte.

Insieme alla modulistica relativa alle caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura, la Commissione richiede all'offerente la stipula di garanzie finanziarie al fine di non ledere gli interessi della Comunità nel caso il contratto non venga rispettato. Anche in questo caso il tender dossier contiene tutti i formati standard da far firmare ad un'istituzione finanziaria che svolga il ruolo di garante. La **garanzia dell'offerta** (*Tender guarantee*) viene richiesta in misura del 1% o 2% del valore totale del contratto o con una cifra chiaramente indicata nel bando di gara. Se la gara viene aggiudicata ed il vincitore non ottempera all'obbligo di sottoscrivere il contratto, l'Autorità di gestione escuterà la garanzia come risarcimento delle spese di indizione di una nuova gara.

La **garanzia di adempimento** (*Performance guarantee*) viene invece richiesta a garanzia del corretto adempimento, per un importo normalmente pari al 10% del valore totale del contratto. Non deve essere allegata in fase di presentazione dell'offerta ma a seguito dell'eventuale aggiudicazione (si veda a proposito il paragrafo 3.3), e in genere entro 30 giorni dal ricevimento del contratto. Normalmente avrà una durata superiore di circa due mesi rispetto al rilascio del certificato di collaudo definitivo dall'Amministrazione aggiudicatrice.

Attraverso la **garanzia di rimborso dell'anticipo** (*Pre-financing guarantee*) l'Autorità contraente assicura, in caso di mancata o non corretta esecuzione della fornitura, la restituzione dell'anticipo di pagamento.

Infine se è previsto un **periodo di garanzia**, in genere un anno, l'Autorità appaltante può richiedere al fornitore, dopo la perfetta esecuzione di quanto oggetto dell'appalto, un'ulteriore fidejussione pari al 10% del valore del contratto valida fino al momento della scadenza della garanzia.

Una sezione dell'avviso è ovviamente dedicata ai criteri di selezione che saranno applicati ai candidati. In caso di offerte presentate da un consorzio, i criteri di selezione saranno applicati al

consorzio nel suo insieme. La selezione degli offerenti si basa sulla **capacità economica e finanziaria** dell'offerente che dovrà dichiarare il fatturato medio annuo per gli esercizi finanziari degli ultimi tre anni di attività e sulla sua **capacità professionale**.

La capacità professionale viene valutata dal numero di persone che sono impiegate dall'offerente nel campo di attività che fanno parte dell'oggetto dell'appalto. Un ulteriore criterio di selezione riguarda la **capacità tecnica**, che viene giudicata sulla base dei progetti e delle commesse che sono stati portati a termine con successo negli ultimi tre anni di attività<sup>1</sup>.

### 3.2 Le sovvenzioni a gestione diretta

L'insieme dei programmi di assistenza esterna riportati nei precedenti paragrafi, si traducono in possibilità di finanziamento attraverso **sovvenzioni a fondo perduto** che vanno distinte dalle **procedure d'appalto** e dalle relative opportunità commerciali.

Le sovvenzioni (*grants*) sono contributi finanziari diretti a carico del bilancio dell'Unione europea o dal Fondo europeo di sviluppo.

Queste possono essere di due tipi:

1. *Action grants*: sovvenzioni mirate all'attuazione di un singolo progetto o azione al fine di contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi del programma di cooperazione di riferimento.
2. *Operating grants*: sovvenzioni finalizzate a sostenere finanziariamente il funzionamento di un organismo che ha sede nell'Unione europea e che persegue uno scopo di interesse per EuropeAid nell'ambito della politica di cooperazione allo sviluppo e assistenza esterna dell'UE.

Le sovvenzioni sono basate sul principio del rimborso dei costi sostenuti per l'implementazione del progetto, ovvero i costi effettivamente sostenuti dai beneficiari per lo svolgimento delle attività previste. Le sovvenzioni sono oggetto di un accordo scritto tra Commissione europea e beneficiario, e di norma si basano sul principio del **cofinanziamento**. Gli organismi beneficiari, infatti, sono tenuti a finanziare in parte il proprio progetto utilizzando risorse proprie e quelle di eventuali partner. Inoltre **le sovvenzioni non possono generare un profitto** per il beneficiario, questo significa che il bilancio tra entrate e spese previste dal progetto devono sempre risultare in pareggio.

La programmazione delle sovvenzioni segue essenzialmente 3 procedure distinte:

---

<sup>1</sup> Per un maggiori informazioni sui criteri di selezione e aggiudicazione, si rimanda agli approfondimenti tematici per contratti di forniture, lavori o servizi "Le gare d'appalto dell'Unione europea".

1. Nella modalità di gestione **centralizzata** la Commissione europea è responsabile della pubblicazione dei programmi di lavoro (*work programme*), della redazione e pubblicazione dei bandi (*call for proposal*) della gestione amministrativa della gara, della valutazione delle proposte fino ad arrivare alla firma dei contratti.
2. Nella modalità di gestione **decentrata ex-ante**, la Commissione nomina un organismo (generalmente di tipo governativo) del paese beneficiario come Autorità contraente, per la gestione amministrativa della gara e la firma dei contratti. L'organismo designato come autorità contraente ha però l'obbligo di presentare alla Commissione il piano di lavoro e le linee guida per i potenziali beneficiari per la sua previa approvazione.
3. La modalità **decentrata ex-post** prevede che la gestione delle sovvenzioni sia completamente delegata ad un organismo nel paese beneficiario. Questo è responsabile della pubblicazione dei programmi di lavoro annuali, della pubblicazione degli inviti a presentare proposte, della gestione amministrativa, della valutazione delle proposte e dell'assegnazione della sovvenzione senza la previa approvazione della Commissione europea. L'unico obbligo dell'autorità contraente così designata, è quello di presentare i programmi di lavoro annuali, le linee guida per i candidati e gli avvisi degli inviti a presentare proposte alla Commissione europea per la loro pubblicazione.

I documenti di riferimento per partecipare ad un invito a presentare proposte sono essenzialmente il *work programme* (programma di lavoro), le linee guida per i candidati e il bando di gara con i relativi allegati. Il **work programme** è un documento che permette di conoscere in anticipo la pubblicazione dei bandi di gara perché indica l'oggetto delle sovvenzioni nell'anno di riferimento, specificandone il budget e il periodo di pubblicazione indicativo degli inviti a presentare proposte. La lista completa dei *work programme* è disponibile alla pagina web: <http://ec.europa.eu/europeaid/work/ap/>, dove è possibile visionare i programmi di lavoro annuali divisi per programma tematico o geografico (nazionale o regionale). Il *work programme* viene implementato attraverso diversi “**call for proposals**” (inviti a presentare proposte), ovvero attraverso la pubblicazione di bandi di gara in cui si invitano i potenziali beneficiari delle sovvenzioni a presentare la propria proposta progettuale. La *call for proposal* è quindi un invito pubblico pubblicato dalla Commissione europea (nel caso della gestione centralizzata) o da un'Autorità delegata (nella gestione decentralizzata) rivolto a determinate categorie di beneficiari (enti pubblici, privati, no profit ecc) nell'ambito di un programma comunitario specifico. La *call for proposal* può seguire due procedure alternative:

- nella procedura ristretta (**restricted procedure**) è prevista una fase preselettiva in cui viene chiesto al proponente una descrizione sintetica (**concept note**) del progetto, se le

preselezione viene superata con successo il proponente dovrà presentare la documentazione completa per la fase di valutazione.

- nella procedura aperta (**open procedure**) non è prevista una preselezione delle proposte progettuali e quindi la valutazione avviene in un unico momento.

La call for proposal prevede inoltre la pubblicazione del modulo di domanda (**application form**) attraverso il quale è obbligatorio presentare il progetto, questa comprende:

- la descrizione sintetica del progetto (concept note);
- informazioni dettagliate sulle azioni previste;
- informazioni sul proponente e eventuali partner;
- il budget previsto.

Per quanto riguarda la compilazione della concept note, segnaliamo che questa dovrà esporre sinteticamente le caratteristiche essenziali della proposta progettuale in merito a:

- **la pertinenza del progetto** rispetto alle finalità del bando, ai destinatari, alle esigenze e alle priorità, in generale, del paese beneficiario, e in particolare del contesto di attuazione del progetto.
- **la descrizione l'efficacia delle misure proposte**, attraverso l'analisi dell'obiettivo generale del progetto, la durata, i risultati attesi, le attività proposte, il coinvolgimento di eventuali partner le modalità di implementazione;
- **la sostenibilità del progetto**, indicando una prima analisi del rischio e piani di contingenza emergenza applicabili.

La call for proposal prevede sempre la pubblicazione di una guida per i potenziali candidati (**Guidelines for Applicants**) che include il modulo di domanda e altri allegati, specificando:

- lo scopo del bando di gara;
- le condizioni di ammissibilità per proponenti e partner;
- le tipologie di azioni;
- le spese che sono ammissibili al cofinanziamento;
- la procedura di selezione, valutazione e aggiudicazione.

Le linee guida, inoltre, contengono tutte le informazioni di carattere pratico su come compilare il modulo di domanda, sulle scadenze e i punti di contatto per ottenere ulteriori informazioni.

L'invito a presentare proposte viene pubblicato dalla Commissione europea sul sito web dell'Ufficio di Cooperazione EuropeAid: <http://ec.europa.eu/europeaid>. Al fine di ottenere le informazioni e la documentazione necessaria alla risposta ad una gara d'appalto per l'assistenza

esterna **consigliamo l'utilizzo della banca dati EuropeAid** accessibile al sito: <http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding> che, oltre ad essere di facile consultazione, permette di effettuare ricerche in base al programma di riferimento o al paese beneficiario.

Figura 5: EuropeAid accesso alla banca dati sovvenzioni



Selezionando il banner “call for proposal & pocurement notices”, si accederà alla pagina del browser della banca dati che permette di effettuare ricerche in base a diversi criteri, in particolare la sezione “**advanced search**” permette di effettuare ricerche multicriterio, in base ad esempio al paese beneficiario, al programma di assistenza, alla data e allo stato di pubblicazione della gara.

Figura 6: EuropeAid browser di ricerca sovvenzioni



Al fine di limitare i risultati della ricerca alle sole sovvenzioni sarà necessario selezionare l’opzione “grants” alla voce “type”. A questo punto è possibile lanciare la ricerca selezionando la regione o il paese di interesse, ed eventualmente il programma tematico di riferimento e la data di pubblicazione. Utilizzando le opzioni della voce “status” è possibile consultare i bandi di gara aperti, quelli conclusi e quelli per cui la pubblicazione è prevista nel breve termine (forecast). A

titolo esemplificativo, riportiamo alla figura 7 una ricerca effettuata per conoscere le sovvenzioni in corso per poter sviluppare progetti ambientali a Cuba.

Figura 7: EuropeAid esempio di ricerca sovvenzioni

The screenshot shows the EuropeAid search interface. At the top, it says 'European Commission External cooperation programmes'. Below that, a breadcrumb trail reads 'European Commission > EuropeAid > Work with us > Funding > Call for proposals & Procurement notices'. The main heading is 'Call for proposals & Procurement notices'. There are three tabs: 'Latest Publications', 'Search by reference', and 'Advanced Search'. The 'Advanced Search' tab is active. The search filters include: Programme (Environment), Type (Grants), Status (Open), Geographical Zone (Cuba), Published After, and Published before. A search button is visible. Below the filters, it says 'Your selection returned 1 record(s)'. The search result is displayed in a table with columns: Ref. #, Title, Published, Updated, Status, Type, Geographical Zone, and Programme. The result is: 129886 - Call for proposals for projects supporting climate change and renewable energies in Cuba, under the Thematic Programme for Environment and Sustainable Management of Natural Resources, including Energy (ENRTP). Convocatoria de propuestas para proye. The status is 'Open' with a date of 21/05/2010. The programme is 'Environment'.

La stringa ottenuta come risultato della ricerca, offre alcune indicazioni importanti per i possibili candidati. Lo “status” indica la scadenza entro la quale è obbligatorio presentare la proposta (21 maggio 2010 nell’esempio alla figura 7) mentre il numero che precede il titolo del bando (129886) è il codice di riferimento che è possibile inserire nella modalità “search by reference”, qualora si volesse monitorare ogni eventuale aggiornamento relativo al bando.

Figura 8: EuropeAid ricerca per codice di riferimento

The screenshot shows the 'Search by reference' tab selected. The search field contains the reference number '129886' and a search button.

Si consiglia di monitorare la documentazione relativa ad un bando poiché sulla banca dati di EuropeAid vengono pubblicati:

- i programmi di lavoro annuali;
- gli avvisi di pre-informazione (*forecast*);
- l’elenco delle organizzazioni preselezionate nel caso di una procedura ristretta;
- gli avvisi di aggiudicazione;
- eventuali cancellazioni o errata corrige;
- risposte alle domande frequenti (FAQ) / Chiarimenti;

Per poter partecipare ad una “call for proposal” è obbligatorio, in alcuni casi anche per poter partecipare a contratti per servizi, e comunque opportuno, iscriversi preventivamente ad un registro dei candidati denominato “PADOR” (*Potential Applicant Data On-Line Registration Service*) disponibile alla pagina: <http://ec.europa.eu/europeaid/work/onlineservices/pador/>. I dati forniti dalle organizzazioni in PADOR (**ovvero documenti statutari, relazioni finanziarie e revisioni contabili**) vengono utilizzati dalla Commissione europea per valutare la capacità operativa e finanziaria del candidato, nonché per verificare la corrispondenza dei criteri di ammissibilità delle organizzazioni che partecipano agli inviti a presentare proposte.

La Commissione stabilisce quali sono le condizioni per la partecipazione ad un invito a presentare proposte in base agli obiettivi del programma e ai principi di trasparenza e non discriminazione.

I **criteri di ammissibilità** riguardano due diversi aspetti:

- l'ammissibilità del richiedente (*eligibility of the applicant*) si riferisce allo status giuridico e amministrativo di chi si candida ad ottenere una sovvenzioni.
- l'ammissibilità del partenariato, qualora questo sia obbligatorio, comprende il numero minimo numero di partner ed i criteri di ammissibilità applicabili a ciascuno dei partner da coinvolgere;
- l'ammissibilità della proposta (*eligibility of the action*) indica quell'insieme di criteri che specificano i tipi di attività, settori prioritari, temi e aree geografiche oggetto dell'invito a presentare proposte.

I **criteri di selezione** sono specificati nella guida per i proponenti e servono a valutare la capacità finanziaria e operativa del richiedente. Chi si candida ad ottenere una sovvenzione, infatti, deve dimostrare di disporre di fonti stabili di finanziamento per poter svolgere le attività per tutto il periodo di implementazione del progetto ed essere in grado di partecipare al suo finanziamento. La verifica della capacità finanziaria si basa sull'analisi dei documenti di supporto richiesti (statuti, bilancio, revisioni contabili ecc.). I proponenti ed i partner inoltre devono dimostrare di disporre delle competenze e delle qualifiche professionali necessarie per portare a termine il progetto efficacemente. Al fine di valutare la qualità delle proposte la Commissione europea adotta specifici **criteri di aggiudicazione** (*award criteria*) che generalmente si riferiscono alla rilevanza del progetto e la sua compatibilità con gli obiettivi del bando, all'impatto atteso e alla sostenibilità delle azioni proposte.



## Sitografia

- <http://ted.europa.eu>: homepage del *Tender Electronic Daily*
- <http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding>: sito della banca dati delle sovvenzioni e appalti di EuropeAid
- <http://ec.europa.eu/europeaid/work/ap>: pagina dove è possibile trovare i piani di azione annuali divisi per paese
- <http://ec.europa.eu/europeaid/work/funding/beneficiaries> banca dati dei contratti e sovvenzioni assegnati da EuropeAid nel 2007 e 2008
- <http://simap.europa.eu>: sito informativo sugli appalti pubblici europei
- <http://ec.europa.eu/europeaid/multimedia/publications>: sito delle pubblicazioni di EuropeAid
- [http://ec.europa.eu/internal\\_market/publicprocurement](http://ec.europa.eu/internal_market/publicprocurement) sito della Direzione Generale Mercato Interno della Commissione europea dedicato agli appalti pubblici
- <http://www.publicprocurementnetwork.org/> network di esperti in appalti pubblici europei a servizio delle imprese
- <http://ec.europa.eu/small-business> portale dell'unione europea per le piccole e medie imprese
- <http://simap.europa.eu/supplier/national-procurement-databases/>: database nazionali degli appalti pubblici
- [http://ec.europa.eu/external\\_relations/delegations/web\\_en.htm](http://ec.europa.eu/external_relations/delegations/web_en.htm): elenco delle Delegazioni della Commissione Europea nei paesi terzi
- <http://www.enterprise-europe-network.ec.europa.eu>: L'Enterprise Europe Network è una rete che fornisce informazioni riguardo alla legislazione dell'UE e sulle opportunità di finanziamento e assistenza nella ricerca di imprese partner

### **Principali riferimenti legislativi**

- Regolamento CE n. 1638/2006 recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato (GUE L 310 del 9.11.2006);
- Regolamento (CE) n. 1085/2006 del Consiglio, del 17 luglio 2006, che istituisce uno strumento di assistenza preadesione (IPA) (GUE L 210 del 31.07.2006);
- Regolamento CE n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (GUE L 378 del 27.12.2006);
- Proposta di Regolamento del Consiglio relativo all'applicazione del 10° Fondo europeo di sviluppo (COM2006-650 del 27.10.2006);
- Regolamento CE n. 1889/2006 che istituisce uno strumento finanziario per la promozione della democrazia e dei diritti umani nel mondo (GUE L 386 del 29.12.2006);
- Regolamento CE n. 1717/2006 che istituisce uno strumento per la stabilità (GUE L327 del 24.11.2006).



EURO WORKS  
CONSULTING

**Euro Works Consulting** è una società di diritto belga con sede a Bruxelles che fornisce servizi di consulenza e formazione in materia di sovvenzioni e appalti comunitari per enti pubblici e privati. Le principali aree di specializzazione della società riguardano la realizzazione di studi di fattibilità, redazione e gestione di progetti transnazionali, supporto per la partecipazione a gare d'appalto, monitoraggio tecnico e rendicontazione finanziaria di progetti finanziati dalla Commissione europea.

Gli autori:

**Patrizia Paris** è avvocato, svolge attività di consulenza e docenza in politiche e progettazione comunitaria. È stata direttore di un Gruppo europeo di interesse economico (GEIE) e responsabile dell'ufficio di Bruxelles dell'Unione delle Province Italiane. Ha oltre 10 anni di esperienza nel settore della progettazione comunitaria ricoprendo ruoli di project manager e coordinatrice in partenariati internazionali per progetti finanziati dai programmi comunitari Life +, Intelligent Energy Europe, INTERREG IIIB, Cultura 2000, MEDA e INTI.

**Daniele Di Pillo**, è laureato in scienze della formazione e si è specializzato a Bruxelles in politica internazionale. Per Euro Works Consulting sviluppa progetti di formazione e capacity building nel settore della progettazione comunitaria per enti pubblici e privati. Ha lavorato come esperto in politiche e programmi in materia di educazione e formazione professionale in progetti finanziati dal Lifelong Learning Programme (LLP) e dal Fondo Sociale Europeo in Romania.